

L'osservatorio Crescono molto le cooperative fra donne Le imprese in rosa reggono sul mercato ma le dipendenti in gonna se la passano male

FIRENZE - L'impatto della crisi si fa sentire meno sulle imprese in rosa. Ad essere penalizzato sembra soprattutto essere il lavoro dipendente. I dati dell'Osservatorio regionale sull'imprenditoria femminile registrano, a fine 2009, una performance dell'imprenditoria femminile solo leggermente in negativo, a fronte di una consistente riduzione del complesso delle imprese toscane. Le imprese femminili (83.674 sul totale di 326.254 imprese), sono passate, dal 2008 al 2009, dal 25,5% al 25,6%. "E' un dato che indica - afferma l'assessore alle attività produttive e al lavoro Gianfranco Simoncini - le capacità dell'imprenditoria femminile di affrontare le difficoltà e mantenersi sul mercato e di mettere a frutto alcune caratteristiche tipiche delle donne, elevato livello di qualificazione coniu-

gato con doti di flessibilità, creatività e propensione all'innovazione". Altro dato positivo si può riscontrare nel fatto che le donne, all'interno delle imprese, ricoprono sempre più ruoli gestionali di rilievo, conquistando ulteriori spazi nei vari assetti dell'impresa, o costituendosi in forme d'impresa diverse quali ad esempio le cooperative femminili (+2,3%). La sostanziale tenuta di queste imprese si spiega anche in virtù dello spirito di iniziativa delle donne immigrate. Non altrettanto positivi i numeri sul mercato del lavoro femminile. Il tasso di disoccupazione femminile, che nel trimestre precedente era al 6,7% e nello stesso periodo del 2008 al 7,4%, tocca a fine 2009 l'8,7%, livello record dal 2001 ad oggi. Il tasso di occupazione femminile è sceso al 54,6% rispetto al 55,4 di un anno fa. (csp)

